Home
ItaliaOggi
ItaliaOggi Sette
ItaliaOggi
In Primo Piano
Economia e Politica
Diritto e Fisco
MarketingOggi
Azienda Scuola
Edilizia e Appalti
La Legge
Enti Locali
AgricolturaOggi
Circuits
ItaliaOggi Sette
Archivio
NDS - Il Nuovo Diritto delle Societa'
Le guide di IO
MF/Milano Finanza
MFNews ed. 16:30
MFNews ed. 18:30
ClassNews
Ufficio abbonamenti
Magazine
La mia edicola
Novita' in edicola
Il Piano Casa
I 4 Codici
CD Scudo Fiscale
Editorial Links
Agenti di commercio
Agenti Enasarco
Agenti Venditori
Agenti di Commercio
Job in Tourism
Lavoro nel turismo
Cerca Professionista
Elenco Professionisti
Advertising Links
Agenzia del Demanio Avviso d'Asta
Businesspass il nuovo portale di news fiscali
Previsioni meteo

Indiscreti

PRIMO PIANO

Di Pierre de Nolac

«Mutazioni Profane» per l'ex ministro Melandri

C'era Giovanna Melandri, al teatro dell'Orologio, per l'happening delle «Mutazioni profane». Lei, già ministro per i Beni e le attività culturali, non è mancata all'appuntamento con una delle più singolari kermesse viste a Roma negli ultimi anni, tra corpi nudi e provocazioni. Lo stesso comunicato stampa anticipava lo spirito dell'iniziativa: «La sfida è quella di proporre a teatro in uno spettacolo fruibile in un'ora, espressioni artistiche nate in tutt'altro contesto: dai rave party più estremi, alle azioni performative degli anni '60-'70, alle più sofisticate installazioni umane da museo d'arte contemporanea, performance, quadri viventi, azioni estreme sul corpo, prove di resistenza, accompagnate da video e musica dal vivo realizzata con strumenti musicali rarissimi». Con un prologo: per quasi due giorni, una ragazza, l'artista Kyrahm, ha vissuto nella piazza dell'Orologio all'interno di una teca trasparente, nell'installazione «Crisalide». Trenta ore consecutive, per una performance documentata da una webcam. Nel teatro poi l'ingresso era vietato ai minori di diciotto anni.

Fassino per la trasparenza Ma non si tratta del Pd

Altro che le lotte tra Dario Franceschini, Pier Luigi Bersani e Ignazio Marino: oggi Piero Fassino sarà a New York. Lontano da Roma, ecco che Fassino riprenderà il ruolo di inviato speciale per la Birmania, e in questa veste parteciperà alla riunione dei ministri degli Esteri delle nazioni che fanno parte del «Group of friends», ovvero la cabina di regia istituita dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon per seguire l'evoluzione della vicenda birmana. L'anno prossimo, in quella lontana nazione, si voterà: le elezioni rappresenteranno una «scossa» per quel popolo, con la comunità internazionale che è sempre impegnata per ottenere la liberazione di Aung San Suu Kyi e dei prigionieri politici, l'apertura di un percorso di dialogo tra quella che viene definita la «giunta» (un vero e proprio regime) e l'opposizione. Fassino si batterà per «un processo elettorale fondato su effettive garanzie di diritto, di trasparenza e di legalità». Cioè, le stesse cose che chiedono nel Partito democratico i candidati alla segreteria. Alla riunione ci saranno pure Javier Solana e Hillary Clinton.

L'idea di Zapatero: Miguel Bosè come Sandro Bondi

Per cercare di conquistare gli spagnoli, il premier Zapatero le studia tutte. Sul giornale catalano Avui è apparsa una curiosa indiscrezione: il capo del governo vorrebbe nella sua squadra Miguel Bosè, in qualità di ministro della Cultura. Gli spagnoli che vivono a Roma dicono che l'idea gli sarebbe venuta dopo il vertice con Silvio Berlusconi, alla Maddalena: indubbiamente, potrebbe essere un colpo da maestro, quello di piazzare una pop star in un dicastero delicato come quello che in Italia è occupato da Sandro Bondi. Fatto sta che i primi commenti promuovono la proposta di Zapatero, anche se, a quanto pare, Bosé parrebbe contrario a una nuova carriera nella politica. Ma non sarebbe ancora detta l'ultima parola del cantante, perché Zapatero è davvero intenzionato a «rimodellare» il suo esecutivo. E dopo aver incontrato il Cavaliere, la spinta pare più forte: dopo quella visione di villa Certosa, dicono che il premier spagnolo è cambiato, e cerca con più impegno di catturare il favore dell'opinione pubblica. Proprio per questo motivo, un nome come quello di Bosé è davvero perfetto.

Strumenti
Invia un commento | Leggi i commenti
Ricevi RSS | Visualizza in PDF
Invia ad un amico | Stampa
Testo
Vota 0 Voti
Condividi
Invia
Ricerca avanzata giornali | Help

Gli Articoli piu' letti
1. Travaglio: troppi cadaveri nel Pd 05/12/2009
2. Spunta un condono Inps 02/12/2009
3. Garimberti vota contro Belpietro 07/04/2009
4. Feltri, su Boffo mi sono sbagliato 05/12/2009
5. Ghedini sisters tra agricoltura e immobili 06/05/2009

Gli Articoli piu' commentati
1. Polizia e parà, tutto da rifare sugli armamenti 18/07/2009
2. Borsellino, sbaglia Genchi 21/08/2009
3. E adesso non oltraggiamo i caduti con la retorica 19/09/2009
4. Segreto di Stato, silenzio di Pd e Pdl sui giudici di Milano 14/03/2009
5. Sull'Afghanistan Obama rischia di rompere con la Nato 28/10/2009

Gli Articoli piu' votati
1. Guzzanti attacca il Giornale per difendere Augias 23/10/2009
2. Il caso Abu Omar e la voragine aperta nel Sismi 18/09/2009
3. Gramsci diceva che la storia insegna ma non ha scolari 04/11/2009
4. E adesso non oltraggiamo i caduti con la retorica 19/09/2009
5. Sono innocenti i tre imputati della strage di Nassirya 14/11/2009